

**Purchasing Managers' Index<sup>®</sup>**  
**INFORMAZIONI SENSIBILI AL MERCATO**  
Embargo: 10:00 (ora italiana) / 08:00 (UTC) 2 maggio 2018

## IHS Markit PMI<sup>®</sup> Settore Manifatturiero Eurozona – dati finali

### Ennesimo rallentamento della crescita manifatturiera dell'eurozona all'inizio del secondo trimestre

#### Punti salienti:

- PMI finale del manifatturiero dell'eurozona di aprile a 56.2 (stima flash: 56.0, finale di marzo: 56.6)
- Tassi di espansione più lenti in cinque nazioni tra le otto monitorate
- Gli aumenti più lenti dei nuovi ordini e del livello occupazione controbilanciano leggermente la crescita un po' più rapida della produzione

#### Dati raccolti tra il 12 e il 23 aprile

L'inizio del secondo trimestre ha osservato un ulteriore rallentamento del tasso di crescita del settore manifatturiero dell'eurozona. L'Indice finale IHS Markit PMI<sup>®</sup> del Settore Manifatturiero dell'Eurozona di aprile è diminuito al valore più basso in 13 mesi di 56.2, in discesa da 56.6 di marzo e leggermente al di sopra della precedente stima flash di 56.0. Sebbene abbia ancora segnalato un forte tasso di espansione, la ripresa ha perso notevolmente vigore se paragonata al picco raggiunto a dicembre 2017.

Paesi Bassi, Germania, Italia, Spagna e Grecia sono state le cinque nazioni tra le otto monitorate ad aver registrato tassi più lenti rispetto al mese precedente. Il livello di espansione è rimasto invariato in Austria ed è migliorato sia in Francia che in Irlanda. Le nazioni che hanno riportato le performance migliori sono state di nuovo Paesi Bassi, Germania e Austria.

Analizzando i dati dei sotto settori si evince che il rallentamento è stato prettamente concentrato in quello dei beni intermedi. Detto ciò, è stato riportato un leggero rallentamento del tasso di crescita da parte dei produttori dei beni di investimento, sotto settore che però è rimasto quello che ha registrato i risultati migliori. Il tasso di espansione del sotto

settore dei beni di consumo, pur registrando i risultati più bassi rispetto agli altri due, è leggermente aumentato.

#### Classifica PMI<sup>®</sup> Manifatturiero per Paese di aprile

Paesi Bassi	60.7	minimo in 6 mesi
Germania	58.1 (flash: 58.1)	minimo in 9 mesi
Austria	58.0	invariato
Irlanda	55.3	massimo in 2 mesi
Spagna	54.4	minimo in 7 mesi
Francia	53.8 (flash: 53.4)	massimo in 2 mesi
Italia	53.5	minimo in 15 mesi
Grecia	52.9	minimo in 5 mesi

La crescita più lenta segnalata dall'indice PMI è stata principalmente dovuta al più lento, pur sempre ancora elevato, incremento dei nuovi ordini e dei livelli occupazionali. Di contro, la produzione è aumentata ad un tasso leggermente più veloce rispetto a quello di marzo.

I nuovi ordini si estendono al tasso più basso da novembre 2016. Ciò in parte riflette il rallentamento sino a raggiungere il tasso più basso in 17 mesi del tasso di crescita delle esportazioni, compreso il commercio intra eurozona. Alcune imprese hanno collegato l'ultimo aumento al recente rafforzamento del tasso di cambio dell'euro, specialmente nei confronti del dollaro americano. Una crescita dei nuovi ordini è stata riportata in quasi tutte le nazioni coperte dall'indagine, con la sola eccezione della Germania e la Francia dove è stato riportato un leggero miglioramento.

Per il quarantaquattresimo mese consecutivo aumenta ad aprile il livello occupazionale del settore manifatturiero italiano. Sebbene il tasso di creazione occupazionale è diminuito al tasso più basso dallo

scorso agosto è rimasto ben al di sopra della media a lungo termine. Le imprese campione hanno attribuito il forte aumento occupazionale alla notevole crescita dei nuovi ordini e della produzione, unitamente all'ennesimo aumento degli ordini in fase di lavorazione causati dalla forte domanda che sta mettendo a prova le capacità.

Tutte le nazioni coperte dall'indagine hanno riportato un aumento occupazionale ad aprile. L'espansione più forte è stata registrata nei Paesi Bassi, Austria e Germania, e quella più debole in Spagna. Solo due nazioni, Francia e Austria, hanno osservato creazioni occupazionali più veloci rispetto a marzo.

Nonostante sia diminuito al valore più basso in otto mesi, rimane elevato ad aprile il tasso di inflazione dei prezzi di acquisto dell'area euro. I costi maggiori riflettono i costanti aumenti dei prezzi delle materie prime, in alcuni casi resi ancora più alti dalle problematiche presso la catena di fornitura, come per esempio la carenza di materie prime. Questa situazione inoltre ha avuto un impatto sulla performance dei fornitori, con i relativi tempi medi di consegna dei fornitori peggiorati ad uno dei valori più alti della storia dell'indagine.

Parte dell'aumento dei prezzi di acquisto è stata passata ai clienti finali sotto forma di prezzi più alti. Inoltre il tasso di inflazione dei prezzi di vendita è aumentato leggermente al valore più basso in 3 mesi di marzo. Tutte le nazioni coperte dall'indagine hanno registrato un aumento dei prezzi, quello più alto osservato in Germania e quello più debole in Grecia.

Rimane ottimistico l'approccio delle aziende manifatturiere circa l'attività futura, con le imprese che mediamente prevedono livelli di produzione più alti tra un anno. Detto ciò, il livello di ottimismo è crollato al valore più basso in sedici mesi riflettendo la fiducia più pacata in sei delle nazioni coperte dall'indagine. Le uniche nazioni ad aver riportato un maggiore ottimismo sono state Germania e Grecia.

## Commento

**Chris Williamson, Chief Business Economist presso IHS Markit ha dichiarato:**

*“All'inizio del secondo trimestre, il settore manifatturiero ha testimoniato l'ennesimo indebolimento, anche se va considerato che il tasso di espansione è rimasto generalmente elevato.*

*“Anche se la crescita manifatturiera è risultata notevolmente più lenta rispetto all'inizio dell'anno, con il valore di dicembre che è stato quello più alto in oltre 20 anni di raccolta dati, il tasso di espansione dell'attività delle aziende manifatturiere è aumentato ad un valore chiaramente insostenibile. Da allora i problemi presso la catena di fornitura, inclusa la carenza di materie prime, allungamenti dei tempi medi di consegna e mancanza di personale qualificato, hanno ostacolato la produzione. Altri fattori che inoltre hanno afflitto le imprese sono stati scioperi, avverse condizioni meteorologiche e il numero stranamente elevato di assenze dal lavoro per malattia.*

*“Molto probabilmente durante i prossimi mesi alcuni di questi avversi fattori registreranno un'inversione di tendenza, grazie all'aumento della capacità, al miglioramento sul fronte della fornitura e altre situazioni quali maltempo e scioperi che in futuro daranno meno preoccupazioni.*

*“Ad ogni modo, i dati raccolti dall'indagine hanno sottolineato come la domanda sia stata frenata da altri fattori, quali l'apprezzamento dell'euro e l'incremento dei prezzi. Si intensifica l'incertezza anche a causa delle preoccupazioni riguardanti i conflitti commerciali e il Brexit, che offuscano le prospettive sul futuro.*

*“Se l'attuale tasso di crescita rimarrà elevato, la tendenza dell'indagine durante i prossimi mesi fornirà importanti indizi circa la velocità di declino della domanda, e quanto si debbano preoccupare i responsabili delle politiche economiche circa lo stato di salute dell'economia.”*

-Fine-

## Per ulteriori informazioni contattare:

Chris Williamson, Chief Business Economist  
Telefono +44-20-7260-2329  
Cellulare +44-779-5555-061  
Email [chris.williamson@ihsmarkit.com](mailto:chris.williamson@ihsmarkit.com)

Rob Dobson, Director, Economist  
Telefono +44-1491-461-095  
Cellulare +44-7826-913-863  
Email [rob.dobson@ihsmarkit.com](mailto:rob.dobson@ihsmarkit.com)

Joanna Vickers, Corporate Communications  
Telefono +44 207 260 2234  
Email [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com)

Angelo Garofano, Senior Panel Manager  
Telefono +44-1491-461-025  
Email [angelo.garofano@ihsmarkit.com](mailto:angelo.garofano@ihsmarkit.com)

## Note per gli editori:

L'Indice Eurozone Manufacturing *PMI*<sup>®</sup> (*Purchasing Managers' Index*<sup>®</sup>) è prodotto da IHS Markit e si basa su dati originali raccolti tramite indagini svolte su un campione rappresentativo di circa 3000 aziende manifatturiere. I dati nazionali includono quelli della Germania, Francia, Italia, Spagna, Paesi Bassi, Austria, Irlanda e Grecia. Nell'insieme queste nazioni rappresentano l'89% dell'attività manifatturiera nell'eurozona.

Il *PMI* finale del settore Manifatturiero Eurozona fa seguito a una valutazione flash pubblicata una settimana prima e si basa su circa 85-90% del totale delle aziende campione che mensilmente rispondono ai questionari. Il Flash di aprile 2018 si basa sull'89% delle risposte utilizzate per il calcolo dei dati finali.

Le differenze medie tra il flash e il valore dell'indice *PMI* finale (valore finale meno il flash) da quando si è iniziato il confronto nel gennaio 2006 sono le seguenti (la differenza in termini assoluti fornisce una migliore indicazione della reale variazione mentre la differenza media fornisce una migliore valutazione di possibili errori):

Indice	Differenza media	Differenza Media in termini assoluti
PMI Settore Manifatturiero Eurozona	0.0	0.2

Il *Purchasing Managers' Index (PMI)* è considerato uno degli indici più autorevoli nel fornire tendenze relative al settore privato sulla base di variabili quali vendite, livelli occupazionali, scorte e prezzi. Gli indici sono generalmente usati da aziende, enti governativi e analisti economici di istituzioni finanziarie per analizzare l'andamento del business e come guida alle strategie di investimento. In particolare le banche centrali in molti Paesi (compresa la Banca Centrale Europea) utilizzano i dati come riferimento per le proprie decisioni sui tassi d'interesse. Le indagini *PMI* ogni mese vengono pubblicate prima di ogni altro indicatore prodotto da organi governativi.

La IHS Markit non effettua correzioni ai dati dopo la pubblicazione, ma i fattori stagionali, dove applicabile, possono essere modificati di tanto in tanto andando quindi a cambiare l'intera serie di dati destagionalizzati. I dati storici che riguardano i principali valori (grezzi), la prima pubblicazione di dati destagionalizzati, e i successivi dati corretti sono disponibili per gli abbonati IHS Markit. Per informazioni contattare [economics@ihsmarkit.com](mailto:economics@ihsmarkit.com).

## IHS Markit ([www.ihsmarkit.com](http://www.ihsmarkit.com))

IHS Markit (Nasdaq: INFO) è un leader mondiale in informazioni essenziali, analisi e competenze che offrono soluzioni per le principali aziende ed i mercati che guidano l'economia mondiale. L'azienda fornisce informazioni di ultima generazione, analisi e soluzioni ad aziende, enti finanziari e governativi, migliorandone l'efficienza operativa e fornendo una visione approfondita capace di generare decisioni ben consapevoli e sicure. IHS Markit ha più di 50000 clienti tra aziende chiave ed istituzioni governative, compreso l'85 per cento di Fortune Global 500 ed i più importanti istituti finanziari mondiali. Con la sua sede principale a Londra, la IHS Markit si impegna a mantenere una crescita sostenibile e proficua.

*IHS Markit è un marchio registrato di IHS Markit Ltd. Tutti gli altri nomi di aziende e prodotti possono essere marchi dei rispettivi proprietari © 2018 IHS Markit Ltd. Tutti i diritti riservati*

## PMI

Disponibili in oltre 40 Paesi e principali regioni come l'Eurozona, le *Purchasing Managers' Index*<sup>®</sup> (*PMI*<sup>®</sup>) sono diventate le indagini economiche più seguite a livello mondiale dalle banche centrali, dai mercati finanziari e da coloro che prendono decisioni nel mondo degli affari grazie alla capacità che hanno di fornire indicatori mensili di trend economici unici, aggiornati, ed accurati. Per maggiori dettagli, consultare il sito [www.ihsmarkit.com/products/pmi.html](http://www.ihsmarkit.com/products/pmi.html)

I diritti di proprietà intellettuale per il Eurozone Manufacturing *PMI*<sup>®</sup> appartengono, o sono utilizzati su licenza della IHS Markit. Ogni utilizzo non autorizzato, includendo senza limiti la copia, distribuzione, trasmissione o qualsiasi altro utilizzo dei dati, non è permesso senza il previo consenso della IHS Markit. La IHS Markit non ha alcuna responsabilità, dovere o obbligazione riguardo al contenuto e alle informazioni (dati) qui presenti contenenti errori, imprecisioni, omissioni o ritardi dei dati o per qualsiasi azione presa con il loro utilizzo. IHS Markit non sarà responsabile per danni speciali, incidentali o consequenziali all'utilizzo dei dati. *Purchasing Managers' Index*<sup>®</sup> e *PMI*<sup>®</sup> sono sia marchi registrati, o utilizzati su licenza della Markit Economics Limited. IHS Markit è un marchio registrato della IHS Markit Ltd.

Se preferite non ricevere questo comunicato stampa da IHS Markit, contattate [joanna.vickers@ihsmarkit.com](mailto:joanna.vickers@ihsmarkit.com) per leggere le norme sulla privacy, [cliccate qui](#).